

PISTOIA - Pronto già un miliardo per i primi adempimenti

Il Centro annonario non è più una chimera

Sorgerà di fronte agli stabilimenti Brada - Una superficie superiore ai 12 mila metri quadrati - Sbloccata la situazione anche se i tempi saranno necessariamente lunghi

PISTOIA - Si è discusso ancora in consiglio comunale a Pistoia dell'istituzione del centro annonario. E' una storia vecchia e che mette il dito su vecchie piaghe. Ma questa volta senza dubbio si è toccato il tasto giusto: si è dato il via alla realizzazione del complesso. Anche se per posare l'ultima pietra i tempi saranno necessariamente lunghi, il passo più importante è stato fatto. Il centro che sarà costruito a Pistoia avrà un interesse extracittadino, destinato ad andare al di là del puro confine comunale ed anche oltre quello provinciale, in linea con le indicazioni del piano regionale in materia. Pistoia - nelle direttrici indicate dalla regione - fa parte di un'area che comprende anche

Il futuro turistico del Monte Argentario

Ampliare il porto di Cala Galera un rischio per tutto il litorale

GROSSETO - Ampliare o no il Porto di Cala Galera, destinato all'attracco dei natanti di «Lor signori»? Con questa ipotesi un dibattito è in corso tra le forze politiche dell'Argentario. Il Pci con valide argomentazioni ha espresso la sua contrarietà. Sull'argomento ricevevo un intervento di Piero Vongher, sindaco di Orbetello.

Intervenire su un argomento che attiene all'autonomia sferica di un Comune confinante, per me sindaco di Orbetello, può essere assai rischioso. Tuttavia la qualità e l'intensità delle posizioni apparse sulla stampa di questi giorni su Cala Galera rendono necessario correre questo rischio. Spero che i colleghi del Comune di Monte Argentario comprenderanno il reale interesse che muove la nostra amministrazione e vorranno riflettere anche sulla concezione di un'operazione di ampliamento del porto di Cala Galera. La struttura esistente, che ha dato quei risultati occupazionali e turistici che dovrebbero comunque essere verificati, ha allo stesso tempo creato guasti ambientali e territoriali di gravissime proporzioni. Chi può negare, sostiene Vongher, l'evidenza di un processo di degrado e di progressiva erosione dell'arenile di Feniglia concomitante con la costruzione del porto di Cala Galera?

Come già dimostrato nelle iniziative assunte dal Comune di Orbetello insieme al CNR, accanto ad un fisiologico fenomeno erosivo è stato accertato che la realizzazione del pennello del porto turistico di Cala Galera ha determinato una profonda alterazione dell'equilibrio idrogeologico del litorale della Feniglia il cui mantenimento è essenziale per la stessa salvaguardia del già delicato ambiente lagunare oltre che per una corretta fruizione della spiaggia di Feniglia ormai già troppo compromessa.

Il grido di allarme che va inteso è quello lanciato, il Comune di Orbetello in prima fila. Ministero della Agricoltura e Foreste per le competenze che ha sulla Duna di Feniglia il genio ci-

ture portuali per la nautica da diporto.

Da questo punto di vista, sia il Comune di Orbetello, che altri comuni costieri come Monte Argentario, hanno previsto nuove attrezzature, nel quadro del programma regionale che discende dalla legge 36 del 1979. Ma una cosa è questo assunto di ordine generale, un'altra l'accettazione di un ampliamento del porto di Cala Galera. La struttura esistente, che ha dato quei risultati occupazionali e turistici che dovrebbero comunque essere verificati, ha allo stesso tempo creato guasti ambientali e territoriali di gravissime proporzioni. Chi può negare, sostiene Vongher, l'evidenza di un processo di degrado e di progressiva erosione dell'arenile di Feniglia concomitante con la costruzione del porto di Cala Galera?

Come già dimostrato nelle iniziative assunte dal Comune di Orbetello insieme al CNR, accanto ad un fisiologico fenomeno erosivo è stato accertato che la realizzazione del pennello del porto turistico di Cala Galera ha determinato una profonda alterazione dell'equilibrio idrogeologico del litorale della Feniglia il cui mantenimento è essenziale per la stessa salvaguardia del già delicato ambiente lagunare oltre che per una corretta fruizione della spiaggia di Feniglia ormai già troppo compromessa.

Il grido di allarme che va inteso è quello lanciato, il Comune di Orbetello in prima fila. Ministero della Agricoltura e Foreste per le competenze che ha sulla Duna di Feniglia il genio ci-

vile opere marittime, non può essere gettato al vento. Ciascuno deve assumersi precise responsabilità e valutare più da vicino se è più conveniente correre un rischio che potrebbe irrimediabilmente compromettere un territorio che è patrimonio non solo dei cittadini di Orbetello, ma anche del Comune di Monte Argentario, nonché dell'intera collettività.

Queste mie considerazioni di ordine generale, rappresentano il quadro dell'avvicinarsi di questi anni una opinione assai diffusa e sicuramente generalizzata anche all'interno del consiglio comunale. Non si può non tener conto inoltre che a una richiesta della società del Porto di Cala Galera per ottenere la partecipazione di un rappresentante del Comune di Orbetello in una équipe di studio sull'ampliamento delle strutture esistenti, la giunta abbia espresso la sua contrarietà ad una iniziativa di tal genere.

Mi chiedo, se pensando ad una esigenza di potenziamento degli approdi e delle strutture per la nautica da diporto, si debba necessariamente far correre rischi seri e irreversibili al già delicato equilibrio territoriale e ambientale. Le esigenze per la nautica da diporto possono trovare, al di là di risposte adeguate e coerenti e nel caso specifico sicuramente le attrezzature esistenti a Porto Ercole possono essere in tal senso un valido presupposto.

Pur esprimendo la mia opinione personale, desidero sottolineare che mentre si discute sull'ampliamento del porto di Cala Galera l'impegno per risanare i guasti arrecati alla Feniglia non risulta pari alla gravità del problema.

Piero Vongher

L'area sulla quale sorgerà la struttura è quella dell'ex Campo di volo, di fronte agli stabilimenti della Brada, in via Ciliegione; in totale 50.000 metri quadrati di superficie, nei quali saranno compresi due settori, quello dell'ortofrutta (che sarà realizzato per primo) e il macello (per il quale bisognerà avere più pazienza).

La realizzazione del Centro annonario anche se avrà tempi lunghi, pone fin da ora il problema dell'attuale mercato, la cui area in un prossimo futuro sarà senza dubbio decisiva per il popoloso quartiere cittadino: potrà essere «restituita» alla città e utilizzata come si riterrà più opportuno. Da espina nel fianco del tessuto urbano diventerà il problema delle potenzialità tutta da sfruttare. Per ora comunque si guarda al vecchio mercato di Porta al Borgo con un'altra prospettiva, e si pensa alla sua ristrutturazione.

«Non parliamo da zero — ha affermato l'assessore all'annona Cotti nella sua relazione — ma da ciò che è già stato elaborato ed approvato. Soprattutto «dobbiamo» individuare subito per l'acquisizione del terreno, tenendo conto che le pratiche sono sempre lunghe e complesse. Cotti ha anche sottolineato l'urgenza di indire un bando per l'appalto concorso.

«Abbiamo a disposizione un miliardo — ha aggiunto — e quindi è possibile procedere concretamente ai primi esperimenti di mercato, di cui si parla da molto, si sono articolate le polemiche: ultima in ordine di tempo e forse la più clamorosa è quella del geniale di quest'anno quando il progetto fu respinto dal commissario di governo, per la mancanza di un apposito «Piano regionale del mercato». Una decisione che parve motivata e pretestuosa. La scadenza del mandato amministrativo e le elezioni hanno fatto saltare ulteriormente il problema.

Adesso il tema è stato ripreso, in una situazione nuova e con prospettive finalmente — certe.

Marzio Dolfi

Le correnti litigano? Ecco la formula magica

A Siena la DC ha inventato il «duunvirato»

Invece del segretario metà carica alle 2 fazioni

SIENA - Sarebbe quasi un record: due «commissari» nel giro di tre anni per la DC senese. Forse, però, si andrà ad una soluzione che eviti l'arrivo da Roma di un commissario della segreteria nazionale per «reggere» una sede provinciale divenuta ancora una volta ingovernabile a causa delle solite beghe interne comuni un po' in tutto l'universo democristiano, ma che a Siena culminano sempre in rotture e in rovesciamenti di fronte clamorosi.

Nella DC senese si fronteggiano gli ex detentori della maggioranza provinciale (il gruppo degli zaccagniniani capeggiato da Monaci, Bernini e Mancini), sorretti dal gruppo che fa capo a Pierpaolo Fiorentini e che si definisce «gruppo autonomo per il superamento delle correnti».

Dall'altra parte c'è invece un cartello estremamente composto: fanfaniani, Forze Nuove, alcuni «battitori liberi» e un gruppetto di zaccagniniani trasfuga dalla «corrente madre» e di cui fa parte anche Pompilio Romano, il segretario provinciale, che aveva ricevuto una mozione di sfiducia da parte della maggioranza che lo aveva più volte sollecitato a dimettersi. Romano puntò i piedi e si allieci allora con la minoranza: lo seguirono anche alcuni amici di corrente.

Nacque così un «caso statutario». Nel comitato provinciale Pompilio Romano si trovò con 13 voti in suo favore e 15 della DC senese si rimase a rimasta per mesi inattivo non presentandosi neanche all'assemblea con le forze politiche promossa dagli operai della Emersion per fronteggiare la crisi che il ha investiti.

Ora si sta lavorando per scegliere i due coordinatori. Si fanno i nomi di Oreste Cecchi, segretario amministrativo (per il gruppo fanfaniani, Forze Nuove, transtughi e «battitori liberi») e di Alberto Monaci, per il gruppo zaccagniniani-Fiorentini.

Sanro Rossi

Il latte fresco. IL LATTE FRESCO E LO SPORT. Se il latte fresco svolge nell'alimentazione del bambino, dell'adulto, della donna in gravidanza, della terza età un ruolo fondamentale, non vi sono dubbi che questo prodotto naturale trova un posto di protagonista nella dieta degli atleti e di tutti coloro che fanno sport.

ELETTROSERVICE R I C A M B I. PER TUTTE LE MARCHE DI CUCINE LAVASTOVIGLIE - FRIGORIFERI - LAVATRICI STUFE a GAS e KEROSENE. VIAREGGIO Via Aurelia Nord, 266 - Tel. (0584) - 50359

IL GUSTO DI UNA CASA BELLA. Esposizione e Sede: SINALUNGA-PIEVE (SI) via Gramsci n. 33 - Tel. 0577-60963 SHOW ROOM: CHIANCIANO TERME (SI) via Roncacci n. 10 - Tel. 0578-64844

GRANDE VENDITA. SCONTI ECCEZIONALI DAL 20 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE 1980. Pavimenti - Rivestimenti in ceramica - Vernici Caminetti - Rubinetterie e accessori da bagno Idrosanitari - Marmi.

I programmi delle TV locali. TELELEFANTE. CANALE 48. ORE 10: Film, «Altrimenti vi ammucchio»; 11,30: Fantu Su per Mega; cartoni; 12: Il meglio; 12,30: Concerto domenicale; 13: I misteri dello spazio; 13,30: Film, «Simpatia sedotta».

Cinema in Toscana. MASSA ASTOR: «Chissà perché capitano tutte a me». LUCCA ASTRA: «Arrivano i bersaglieri». MODERNO: «Urban cow boy». SIENA METROPOLITAN: «Odio le blonde». LIVORNO MODERNO: «Zucchero, miele e peperoncino».

Pensa... alla grandiosa vendita nei 6.000 mq. MOBILMELANI. PONTASSERCHIO - PISA - Tel. 862156. APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI - POMERIGGIO.